

"Si è tanto giovani o vecchi quanto ci si sente talli" THOMAS MANN

ANNO LVII - N. 5 - GIUGNO 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@marie.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.20.100

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Abbonamento annuo € 7,75 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 2618102 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"Più grande il potere, più pericoloso l'abusò" EDMUND BURKE

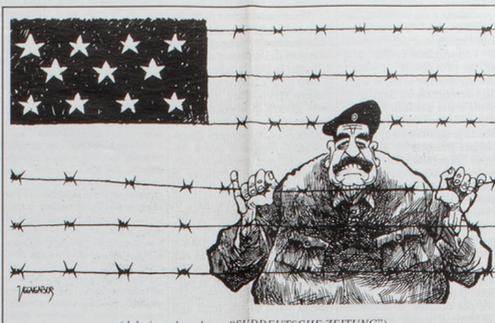
Prezzo € 0,77

DOPO IL RIFIUTO DI FRANCIA E OLANDA

SOLTANTO UNA BATTUTA D'ARRESTO NELL'EDIFICAZIONE EUROPEA

Al voto negativo della Francia (56,54% i contrari) al referendum popolare sulla Costituzione europea è seguito quello dell'Olanda (61,6%), quest'ultimo soltanto consultivo e non necessariamente vincolante. Il responso delle urne così ostile, mentre negli stessi giorni la Lettonia votava a schiacciata maggioranza la ratifica della Costituzione europea, ha causato un terremoto politico. In Francia il presidente Chirac, fautore del più ambizioso progetto unitario della storia del vecchio continente, ha scontato l'errore di aver preferito la consultazione popolare al metodo della ratifica parlamentare praticato in Germania, Italia, Austria, Spagna e altrove. Conseguenza immediata la sostituzione del premier Raffarin con Villepin e l'ingresso nel governo di Sarkozy (rivale di Chirac alla presidenza della Repubblica). Inoltre il Partito socialista francese, principale Partito della Sinistra, esce a pezzi dalla prova, essendosi spezzato in due: da un lato Fabius ca-

lità del lavoro, la prospettività della concorrenza selvaggia rappresentata dalla manodopera a basso costo proveniente dall'est europeo, la riduzione del potere d'acquisto dei lavoratori in seguito alla introduzione dell'euro, la ripulsa del fatturato ingrosso della Turchia nell'Unione Europea, la difesa del concetto di nazione (nato dalla rivoluzione francese). Quello che preoccupa è che il verdetto del popolo francese non è il frutto di un colpo di testa, ma di un dibattito intenso e che la partecipazione al referendum è stata del 70%. Ha sicuramente influito sul voto in Francia e in Olanda il problema degli extra-comunitari, che incide sulla sicurezza dei cittadini e sulla disoccupazione (il 10%). Eppure l'economia francese ha beneficiato dell'adesione del Paese dell'Europa centrale e orientale per gli investimenti in essi realizzati. Nessuno pregare che l'Europa sia diventata il più grande mercato del mondo in seguito all'unione doganale e moneta-



(dal giornale tedesco "SÜDDEUTSCHE ZEITUNG")

Mentre prosegue in Olanda il processo a Mlrosevic dinanzi al Tribunale Penale Internazionale, si è iniziato a Baghdad il processo contro Saddam Hussein

NO DEGLI USA AL SEGGIO PER LA GERMANIA

PROSSIMA RIFORMA DELL'ONU

In vista dell'Assemblea Generale dell'ONU, che si terrà a New York il prossimo settembre, è in corso la battaglia per la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. I rappresentanti di Germania, Giappone, India e Brasile hanno fatto circolare una bozza di risoluzione per il loro ingresso nel Consiglio di Sicurezza come membri permanenti. Se questa mozione fosse approvata dall'Assemblea l'Italia verrebbe esclusa dal massimo organo dell'ONU.

La società svizzera "Cotecna Inspection" che ottiene l'appalto nei rapporti con l'Iraq. In Italia la Procura della Repubblica indaga sullo scandalo "Oil for food" in cui sono coinvolti 5 persone. Al centro dell'inchiesta i 24 milioni di barili di petrolio, di cui beneficio il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, e che vennero venduti a prezzi di favore, pagando una tangente di 900 mila dollari a funzionari iracheni di Saddam Hussein e 700 mila dollari ad una misteriosa società d'intermediazione inglese, legata a Marco De Petro, amico di Formigoni.



proffia del NO, dall'altro Holland, capofila del SI. La battuta d'arresto al processo d'integrazione europea non giunge nuova. Infatti il 30 agosto 1954 l'Assemblea nazionale bocciò il Trattato istitutivo della Comunità europea di difesa (CED), che avrebbe dovuto federare difesa e politica estera, con un'intesa diretta tra la Francia e la Germania ex-nazista. Anche allora 53 parlamentari socialisti votarono contro il Trattato e 50 a favore. Ciò non fece arrestare il progetto europeo, sta perché due anni dopo vennero firmati a Roma i Trattati CEE ed EURATOM. E' presumibile che il voto del 29 maggio non bloccherà l'iter dell'unità europea. Ma perché in Francia, uno dei membri fondatori dell'Unione Europea, ha prevalso il voto negativo? Anzi tutto il Trattato costituzionale europeo (44 articoli e quasi 500 pagine) sebbene redatto a Parigi da una Commissione di esperti presieduta da Valéry Giscard d'Estaing, era poco noto ai francesi, scettici e diffidenti per tutte le innovazioni. Una pluralità di elementi è confluita nella scelta del NO da un arco di forze che andava dall'estrema destra nazionalista xenofoba alla sinistra alternativa e all'estrema sinistra comunista e trozkista. L'insicurezza sociale, il timore di un futuro incerto di fronte alla crescente fles-

sona, anche se non è ancora diventata un soggetto politico. E' falso che l'introduzione dell'euro abbia danneggiato l'economia dei singoli Paesi, per cui in Italia qualche demagogo vagheggia il ritorno della lira. Con la moneta europea lo Stato risparmi 50 miliardi di euro in un anno per il minor costo del denaro; la stabilità monetaria è preziosa per le imprese e per i consumi ma è stata sprecata e dovuta a speculazioni commerciali non impediti dalle Autorità; l'euro è una moneta forte che rende meno facili le esportazioni e facilita le importazioni allungando i mercati e limitando l'inflazione.

Il voto francese e olandese quale conseguenza avrà? Esso non bloccherà la lotta contro la criminalità internazionale, e consentirà l'ingresso in Svizzera ai cittadini dei 25 membri dell'U.E. a partire dal prossimo settembre quando si voterà sull'estensione dei diritti di lavoro e di residenza ai cittadini della nuova Europa. Il segnale che giunge da una Svizzera sempre più moderna (dal 2002 è nell'ONU) non garantisce le speranze di Parigi e dell'Aja, ma eripone fiducia nella funzione dell'Unione Europea.

Bruno Segre

ABBONATEVI! L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

Intanto i vertici dell'ONU hanno annunciato un piano di riforma amministrativa, provocato in parte dallo scandalo "Oil for food" (petrolio in cambio di cibo), riguardante i fondi neri (circa 50 miliardi di euro) pagati ai servizi di Saddam Hussein per aggirare le sanzioni imposte dall'ONU all'Iraq. In tale vicenda sarebbe coinvolto il figlio del Segretario generale Kofi Annan (risorto agli USA per la sua contrarietà alla guerra all'Iraq) e

Il "Movimento per la Vita" ha diffuso un pamphlet "per scongiurare la riduzione di esseri umani a cavie o a serbatoi di organi". L'on. Francesco Martini (Legge Nord) ha definito figli di serie B i nati da fecondazione eterologa. Il Ministro dell'U.D.C. Carlo Giovanardi, responsabile di un manifesto in cui accoppiava la stessa immagine di Berlusconi e Hitler.

PROGETTO DI LEGGE CONTRO LA "MANIPOLAZIONE MENTALE" DELLE RELIGIONI

Il progetto di legge, portato ora all'esame del Senato nel clima della vittoria clericale contro il referendum sulla procreazione, mira a colpire alcuni Movimenti religiosi minoritari (Testimoni di Geova, Scientologi, ecc.) inventando una distinzione fra le religioni "vere" e "pseudoreligiose".

La legge costituisce un grave pericolo per la libertà personale dei cittadini e danneggia seriamente l'immagine internazionale dell'Italia. Occasionato da petizioni di cittadini per l'adozione di norme più severe contro le attività tendenti a sfruttare la credulità altrui e contro l'inflazione dei mezzi d'informazione per la pubblicità di legge unificata e stato emanato dalla Commissione Affari Costituzionali e presentato nel seguente testo da inserire nel codice penale: "Art. 613 bis (Manipolazione mentale). Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante tecniche di condizionamento della personalità o di suggestione praticate con mezzi materiali o psicologici, pone taluno in uno stato di soggezione continuativa tale da escludere o da limitare grandemente la libertà di autodeterminazione e punito con la reclusione da due a sei anni.

Se il fatto è commesso nell'ambito di un gruppo che promuove o pratica attività finalizzate a creare o a sfruttare la dipendenza psicologica o fisica delle persone che vi partecipano, ovvero se un colpevole ha agito al fine di commettere un reato, le pene di cui al primo comma sono aumentate da un terzo alla metà".

Il progetto di legge, portato ora all'esame del Senato nel clima della vittoria clericale contro il referendum sulla procreazione, mira a colpire alcuni Movimenti religiosi minoritari (Testimoni di Geova, Scientologi, ecc.) inventando una distinzione fra le religioni "vere" e "pseudoreligiose". La legge costituisce un grave pericolo per la libertà personale dei cittadini e danneggia seriamente l'immagine internazionale dell'Italia. Occasionato da petizioni di cittadini per l'adozione di norme più severe contro le attività tendenti a sfruttare la credulità altrui e contro l'inflazione dei mezzi d'informazione per la pubblicità di legge unificata e stato emanato dalla Commissione Affari Costituzionali e presentato nel seguente testo da inserire nel codice penale: "Art. 613 bis (Manipolazione mentale). Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante tecniche di condizionamento della personalità o di suggestione praticate con mezzi materiali o psicologici, pone taluno in uno stato di soggezione continuativa tale da escludere o da limitare grandemente la libertà di autodeterminazione e punito con la reclusione da due a sei anni.

ANCHE PER LE INGERENZE CLERICALI

FALLITO IL REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

L'esito del referendum abrogativo sulla procreazione assistita è stato negativo: avendo votato soltanto il 25,9% degli elettori (uno su quattro italiani) il "quorum" del 50% più uno non è stato raggiunto. Solo a Piombino è stato superato; a Bologna ha votato il 47,4% al Nord si è recato alle urne il 33,5% a Milano il 33,5%, a Torino il 36,25%, mentre nel Sud ha votato appena il 15,9% (uno su sei italiani) con un massiccio negativo a Vibo Valentia (7%). I partecipanti al voto hanno risposto con un 90% di SI.

Questo referendum era stato preceduto da una campagna astensionista aizzata dalla Chiesa come una crociata, analogamente per quanto avvenne per il referendum sul divorzio e sull'aborto. Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale italiana (CEI), ha rivolto un forte appello ai fedeli a non partecipare al referendum, mobilitando la macchina ecclesiastica, dagli Ordini religiosi ai singoli parroci. Il vescovo di Palermo lesata l'ingenuità del potere clericale sulla vita politica della società e dello Stato.

Anche il nuovo papa, Benedetto XVI, apprende il sinodo diocesano (CEI), dal far parte alla famiglia, pur senza pronunciare la parola "referendum", ha ribadito implicitamente l'appoggio della Chiesa all'astensionismo esaltando la vita intangibile sin dal concepimento e scagliandosi contro "le varie forme odierne di dissoluzione del matrimonio, come le unioni libere e il matrimonio di prova". Il papa di Roma è stato "tra persone dello stesso sesso".

Questo referendum, costato 33.190.248 euro per pagare il personale dei seggi, vede il titolo laico sconfitto dalla Chiesa e dalle destre. Occorre rilanciare il rispetto della Costituzione nella pratica del "l'interesse dei cittadini alle questioni sociali e alla politica. Alfredo Ventura

CELEBRATI A TORINO I 200 ANNI DEL G.O.I.

La Massoneria del "Grande Oriente d'Italia" bicentenario della sua fondazione. Dopo il saluto delle Autorità (il vicepresidente del Consiglio Comunale, l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, ed altri esponenti del mondo politico e del presidente del Collegio circoscrizionale di Piemonte, Piero Lojano, cui si svolse il dibattito sul tema: "La Massoneria dei moderati dalla Restaurazione all'Unità d'Italia".

Oratori, che si sono succeduti alla tribuna, prof. Paola Bianchi, Yves Beaupaire, Gianpietro Andreoli, Roberto Combes, Silvano Montali, Ester De Fort, Marco Novario, Simona Sabino, Claudio Bonvecchio, hanno illustrato vari momenti storici della Massoneria nella capitale subalpina. Il suo ruolo nell'età napoleonica, le convergenze e le divergenze fra Carboneria e Massoneria, hanno suscitato l'attenzione di un pubblico mondiale i casi dei due giornalisti francesi Chesna e Malbrun, liberati dopo 124 giorni di prigionia in un carcere islamico. "La Massoneria" che pretendeva da Parigi il ritiro della legge sul divieto del velo.

SEQUESTRI NELL'IRAQ

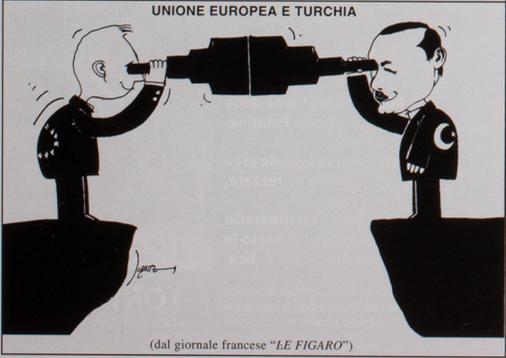
Il conflitto nell'Iraq è contrassegnato da una serie di sequestri di persone. In poco più di un anno si sono succeduti rapimenti di uomini e donne occidentali da parte di terroristi. Il 25 maggio 2004, a Raqqa del 2004 con il rapimento di quattro "guardie del corpo" italiane, tra cui Fabrizio Quadroni, che venne assassinato. Il sequestro di un soldato in agosto ed ucciso il reporter Enzo Baldoni, ucciso da Salvatore Santoro, seguito il 16 dicembre. Quindi il rapimento delle due Simone e quello di Giuliana Sgrena, concluso con una liberazione pagata milioni di dollari e la morte di Nicola Caligaris, ucciso per errore dai soldati americani.

A parte il caso anomalo della giovane Clementina Cantoni, rapita nel deserto subalpino. Il suo ruolo nell'età napoleonica, le convergenze e le divergenze fra Carboneria e Massoneria, hanno suscitato l'attenzione di un pubblico mondiale i casi dei due giornalisti francesi Chesna e Malbrun, liberati dopo 124 giorni di prigionia in un carcere islamico. "La Massoneria" che pretendeva da Parigi il ritiro della legge sul divieto del velo.

UNIONE EUROPEA E TURCHIA

Washington ha lanciato un'offensiva diplomatica per ridisegnare la struttura del Consiglio di Sicurezza e i compiti del Palazzo di Vetro. Le proposte, comunicate dal Dipartimento di Stato alle Ambasciate americane nel mondo per la loro diffusione e annunciate per telefono da Bush a Putin, sono sei: 1) allargamento "modesto" del Consiglio di Sicurezza a "più o meno due" membri permanenti senza diritto di veto, ed uno da assegnare al Giappone ed un altro ad un Paese del Terzo Mondo, ed a "due o tre" membri non permanenti; 2) scioglimento della Commissione sui diritti umani, della quale fanno parte anche dittature, e sua sostituzione con un nuovo Consiglio sui diritti umani a cui le tirannie non saranno ammesse; 3) Varo di un fondo per

la sua liberata a Baghdad la giornalista Florence Anubina, inviata del quotidiano "Libération", dopo 157 giorni di prigionia in un carcere islamico. Il guida-autista iracheno Hussein Haroun. Essa ha rifiuto di aver avuto le mani legate anche per mangiarci, gli occhi sempre bendati, detenuta in uno stretto locale sotterraneo con un materasso gettato per terra. Più volte picchiata, poteva uscire solo due volte per andare alla toilette e non le era consentito di parlare. I suoi rapitori, che l'avevano liberata, l'avevano condotta a Baghdad. Per ottenere la scarcerazione dei rapiti, i governi italiano e francese hanno dovuto pagare - tramite mediatori - milioni di dollari. Ciò conferma che la guerriglia nell'Iraq è condotta non da veri resistenti (quelli furono i partigiani combattenti negli anni della Resistenza) ma da delinquenti, che nei proclami pubblici si spacciano per patrioti, mentre sono soltanto criminali alla ricerca di un alto denaro mediante il ricatto sulla vita di giornalisti occidentali e di cittadini iracheni loro accompagnatori.



(dal giornale francese "LE FIGARO")

Alo Stato l'8% del IRPEF

Per la dichiarazione annuale dei redditi, il contribuente deve scegliere se destinare la quota dell'8 per mille dell'IRPEF allo Stato o a soggetti diversi, cioè le varie confessioni religiose con cui lo Stato ha firmato un'intesa. Attualmente questi sono: l'Assemblea di Dio in Italia, la Chiesa Cattolica, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, la Chiesa Valdese, l'Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, l'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Sui moduli della dichiarazione dei redditi è stampata la seguente dicitura: "La ripartizione dei fondi destinati alle diverse istituzioni a beneficio delle quali avete firmato avviene in proporzione alle quote espresse".

Per quanto riguarda la Chiesa cattolica, essa dovrebbe escludere dai fondi dell'8 per mille le attività di tipo clericale, che dovrebbe essere "principalmente" costituito da libere offerte detraibili da parte dei fedeli (art. 40 e 45 della legge 222/85). Inoltre la Chiesa cattolica gode di agevolazioni fiscali, donazioni detraibili, stipendi e pensioni per gli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica quota di oneri di urbanizzazione, finanziamenti costituzionali alle scuole concorsuali.

Per quanto riguarda la Chiesa cattolica, essa dovrebbe escludere dai fondi dell'8 per mille le attività di tipo clericale, che dovrebbe essere "principalmente" costituito da libere offerte detraibili da parte dei fedeli (art. 40 e 45 della legge 222/85). Inoltre la Chiesa cattolica gode di agevolazioni fiscali, donazioni detraibili, stipendi e pensioni per gli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica quota di oneri di urbanizzazione, finanziamenti costituzionali alle scuole concorsuali.

LA RESISTENZA IERI E OGGI

"Chi non ricorda, non vive" afferma Giorgio Bocca. Eppure la Resistenza è stata dimenticata. Le nuove generazioni crescono senza che a scuola se ne parli abbastanza. Nel 1960, quando insegnavo storia negli istituti superiori, si ebbe l'ingresso al governo del Partito socialista e ciò consentì l'introduzione nel "curriculum" scolastico di una nuova materia - l'educazione civica - affidata al professore di storia. Tutto fu affidato al buon senso e alla democrazia degli insegnanti e dei presidi. Qualche collega - arrampicandosi sugli specchi e ignorando che nella circolare ministeriale si faceva ampio cenno alla Costituzione - interpretò nel modo più gratuitamente grottesco e pavido l'initolazione: educazione civica - e cioè, come si diceva, "specie di educazione al rispetto della segnaletica stradale e del galateo".

Assieme a molti colleghi, di cui cito volentieri e sempre con affetto, si cominciò a organizzare, poi docente all'università di Siena, Domenico Vinay, già sindaco di Arezzo, Ferruccio Manini, germanista, poi all'Università di Firenze, Silvio Zevi, molti altri. In questi anni interpretammo nell'unico modo possibile: come aggiunta ai programmi di storia, che si fermavano alla prima guerra mondiale, in modo da poter dare un'idea di ciò che era avvenuto dal 1918 in poi. Avemmo noie a non finire: protestarono i genitori e i presidi, fascisti o santoniformi. Non volevano che la politica facesse il suo ingresso nelle aule scolastiche. Ma sbagliavano: non si trattava di politica, era solo informazione. Quel che dicevamo, era sempre documentato.

Continuammo nel nostro intento, appellandoci alla Costituzione. Vedendo comparire sotto i banchi qualche giornale non approfittai per autorizzare gli alunni a portare a scuola il quotidiano preferito, al fine di leggere le notizie dei grandi Parlari di fascismo, della persecuzione contro gli ebrei - e ci fu chi disse che erano tutte false: dovetti presentare copia delle leggi fasciste contro gli ebrei (1938), parlare di liberazione e di costituzione repubblicana e qualcuno timidamente avanzò qualche dubbio. Io consigliai qualche testo sul fascismo, e se ne maledissero.



Gaetano Tucci: "Massoni italiani nella filatelia" edizioni dell'Istituto di studi "Lino Salvini", Firenze, 2005.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

MODIFICATA L'INTESA FRA STATO E VALDESI

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

LA RESISTENZA IERI E OGGI

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

Il 27 maggio è stata approvata la modifica all'Intesa tra lo Stato e la Chiesa Valdese in merito alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille. Inizialmente i valdesi avevano rinunciato ai fondi del 1900, ma ora ne riprendono possesso, ma nel 2001 il Senato aveva deciso di chiedere allo Stato di accedere anche alle quote non esplicitamente destinate dai contribuenti.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Secondo la ricerca, il 25% degli italiani va a messa tutte le domeniche o più volte a settimana: una percentuale di praticanti nettamente al di sopra della media europea.

La frequenza alla messa appare in lento, anche se costante, calo (-5% negli ultimi 10 anni), senza però far registrare processi di secolarizzazione accelerata, come accadde ad esempio in Irlanda. Appare in certi momenti sorprendente che il 42% degli italiani preghi almeno una volta al giorno, il 62% almeno una volta alla settimana. Prigionieri, prevalentemente a Dio, mentre il 30% si rivolge alla Madonna.

Il 69% degli italiani ha in casa una Bibbia, posseduta ma poco letta: solo il 4% la apre ogni giorno, e ha il 30% di probabilità di dare un voto di poco o nullo. Interessante la domanda sui comandamenti ricordati dagli anni del catechismo: i più citati sono la regola della normale convivenza sociale, come "non rubare" (ricordato dal 66% degli intervistati), "non uccidere" (41%) e "non desiderare la donna d'altri" (40%), mentre i comandamenti più dimenticati sono quelli relativi alla terra, come "non desiderare la casa del tuo vicino" (ricordato dal 6% degli intervistati).

INCHIESTA DELL'EURISKO

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

INCHIESTA DELL'EURISKO

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

COMPARTIMENTI E SU RELIGIONE E FATTI SOCIALI

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

Una ricerca commissionata ad Eurisko dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi sulla credenze religiose ed i comportamenti etici e sociali degli italiani mirava a scoprire in quale misura l'appartenenza religiosa influisce sulle scelte e le opinioni degli individui, in particolare sui temi oggi scottanti, quali coppia di fatto, omosessualità, eutanasia, fecondazione eterologa. Condotta su un campione di 1.000 italiani in età lavorativa, cioè tra i 25 e i 64 anni, il sondaggio è stato effettuato tra il 2 e il 7 maggio, quando ancora non si era riassorbita l'ondata emotiva della morte di Giovanni Prodi e del condono.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Quello che si chiama "l'invito del NUNESCO di tutelare gli elementi di patrimonio culturale per la tutela dell'ambiente e dello spazio alpino. Nei due volumi si susseguono immagini suggestive di paesaggi e di interni originali di Avigliana a Bussoleno, da Rora a Moncenisio, da Villar Pellice a Francalongo, ecc. e la raccolta di fotografie di Cargnante Camagnola, Val di Susa, Senchiesio, Oro, Soana, Lanzo, San Giacomo Chiusella, oltre a Pinerolo, Canavese, Aoste, Chieri, Cambiano, Valli Valdesi (non tutte così interessanti ed espressive da meritare la riproduzione).

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

E la denuncia diviene ancora più forte di fronte al chiaro disegno di pianificazione religiosa fin dalla culla. L'ibridarsi delle spire di chi pretende di essere depositario di un Bene UNESCO, per poter essere finalmente riappropriati del proprio sé, di strutturandosi per strutturarsi come possiamo e vogliamo, finalmente liberi di poter essere finalmente l'individuo unico che vogliamo. È una riflessione al disincanto, dunque, dove la verità si fa inganno, e l'assoluto s'annienta. Verso la vita ritrovata.

Un terzo volume intitolato "E'COMUSEI E PAESAGGI" (esperienze, progetti e ricerche per la cultura materiale) a cura di Alessandro Massarone e Chiara Ronchetti è stato pubblicato dalla Provincia di Torino nel maggio 2004. Il volume offre un contributo significativo alla storia obiettiva della Resistenza.

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

E la denuncia diviene ancora più forte di fronte al chiaro disegno di pianificazione religiosa fin dalla culla. L'ibridarsi delle spire di chi pretende di essere depositario di un Bene UNESCO, per poter essere finalmente riappropriati del proprio sé, di strutturandosi per strutturarsi come possiamo e vogliamo, finalmente liberi di poter essere finalmente l'individuo unico che vogliamo. È una riflessione al disincanto, dunque, dove la verità si fa inganno, e l'assoluto s'annienta. Verso la vita ritrovata.

Eco e Nariso

Pierangelo Cavanna e Rebecca De Marchi. "Eco e Nariso" cultura materiale/fotografica. 18 artisti in 11 Ecomusei e Musei della Provincia di Torino, ed. Electa Mondatori, 2004.

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

E la denuncia diviene ancora più forte di fronte al chiaro disegno di pianificazione religiosa fin dalla culla. L'ibridarsi delle spire di chi pretende di essere depositario di un Bene UNESCO, per poter essere finalmente riappropriati del proprio sé, di strutturandosi per strutturarsi come possiamo e vogliamo, finalmente liberi di poter essere finalmente l'individuo unico che vogliamo. È una riflessione al disincanto, dunque, dove la verità si fa inganno, e l'assoluto s'annienta. Verso la vita ritrovata.

Stragi

Bruno Maida: "Prigionieri della memoria" storia di due stragi della KLiberazione, edito da Franco Angeli, Milano, 2002, euro 18.

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

E la denuncia diviene ancora più forte di fronte al chiaro disegno di pianificazione religiosa fin dalla culla. L'ibridarsi delle spire di chi pretende di essere depositario di un Bene UNESCO, per poter essere finalmente riappropriati del proprio sé, di strutturandosi per strutturarsi come possiamo e vogliamo, finalmente liberi di poter essere finalmente l'individuo unico che vogliamo. È una riflessione al disincanto, dunque, dove la verità si fa inganno, e l'assoluto s'annienta. Verso la vita ritrovata.

Poesie

Rosalba Sgroia: "Nero assommo" Fabio Croce editore, 2003 Roma, euro 8,00.

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

E la denuncia diviene ancora più forte di fronte al chiaro disegno di pianificazione religiosa fin dalla culla. L'ibridarsi delle spire di chi pretende di essere depositario di un Bene UNESCO, per poter essere finalmente riappropriati del proprio sé, di strutturandosi per strutturarsi come possiamo e vogliamo, finalmente liberi di poter essere finalmente l'individuo unico che vogliamo. È una riflessione al disincanto, dunque, dove la verità si fa inganno, e l'assoluto s'annienta. Verso la vita ritrovata.

ELEZIONI NELL'IRAN VINCE UN CONSERVATORE

Le elezioni per la scelta del presidente della repubblica islamica dell'Iran si sono concluse con la vittoria dell'ultraconservatore Mohammad Khatami, ex sindaco di Teheran, dopo un lottaggio con l'ex-presidente Hashemi Rafsanjani.

Un'esplosione di pensiero, dunque, che in una comoda zona grigia del pensiero unico.

TRIBUNA PACIFISTA CANCELLATI DAI G8 I DEBITI DI 18 STATI POVERI

Il Cancelliere dello scacchiere britannico, Gordon Brown, nel corso di una riunione convocata dai Ministri delle finanze dei G8 (gli otto Paesi più industrializzati del mondo), ha annunciato l'attuazione del suo piano per alleviare la povertà dei Paesi più indigenti del mondo.

L'accordo raggiunto dagli otto Governi prevede che il debito di 40 miliardi di dollari sarà annullato a beneficio di 18 tra le nazioni più povere della Terra, cioè in Africa: Benin, Burkina-Faso, Etiopia, Ghana, Madagascar, Mali, Mauritania, Mozambico, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia, in America Latina: Bolivia, Guyana, Honduras, Nicaragua. Altri nove Paesi (Camerun, Ciad, Congo, Gambia, Guinea-Bissau, Malawi, Sao Tomé, Sierra Leone) sono oggetto di valutazioni e potrebbero beneficiare dell'annullamento dei rispettivi debiti per un totale di 51 miliardi di dollari entro un anno o un anno e mezzo.

Una decina di altre nazioni potrebbe qualificarsi per essere incluse nella lista se dimostrerà di avere i requisiti di buon governo e lotta alla corruzione.

Il piano, promosso da Gordon Brown, disimpegnerà ogni anno un miliardo e mezzo di dollari, che potranno essere impiegati per la sanità, l'istruzione e lo sviluppo delle infrastrutture. In base all'accordo che verrà ratificato ufficialmente al vertice del G8 in Scozia nel prossimo luglio, 44 miliardi di dollari verranno azzerati dalla Banca Mondiale, 6 dal Fondo Monetario Internazionale, 5 dal Fondo per lo sviluppo dell'Africa.

Inoltre gli 8 Paesi ricchi si sono impegnati a non intaccare i futuri programmi di aiuto ai Paesi sottosviluppati. Ciò dipenderà dai singoli Paesi donatori. "L'impegno dell'Inghilterra" - ha detto Brown - è di raggiungere lo 0,7% del Pil da destinare agli aiuti entro il 2013.

Tra le altre misure di lotta alla povertà - sollecitate dalle "campagne" internazionali per la fine dei debiti - c'è anche la possibile realizzazione di un fondo per la vaccinazione di massa di vaccini mediante intese con istituzioni e industrie.

Il merito di queste iniziative risale anche al presidente della Banca Mondiale, Paul Wolfowitz, ex-vice capo del Pentagono, che aveva convinto Bush dell'opportunità di azzerare il debito, affidando la responsabilità dell'operazione alle organizzazioni economiche internazionali anziché ai singoli stati del G8.

Bush aveva ascoltato le motivazioni di Wolfowitz, secondo il quale aiutare lo sviluppo dell'Africa rientra nella strategia della guerra al terrorismo. Infatti si è contrastato che nelle file dei combattenti catturati nell'Iraq c'era una forte presenza di africani e che cellule islamiche erano attive nella guerriglia del Sahara occidentale.

La strategia del presidente Bush è resa ancor più evidente da recenti episodi: l'accoglienza alla Casa Bianca dei leader di Botswana, Ghana, Mozambico, Namibia e Niger, impegnati per la democrazia e protagonisti di libere elezioni nell'ultimo anno. Inoltre il presidente del Sud Africa, Thabo Mbeki, è stato ricevuto da Bush e ha con lui firmato una dichiarazione congiunta sull'Africa in 3 punti: espandere democrazia e libertà, diffondere crescita economica e benessere, costruire pace e sicurezza.

Il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, vede in Mbeki l'alleato di riferimento sui temi della sicurezza: isolare e risolvere i conflitti armati in Congo, Burundi, Costa d'Avorio e Sudan; rafforzare la cooperazione regionale contro il terrorismo, isolare il regime di Robert Mugabe in Zimbabwe, considerare un "avamposto della tirannia" alla strategia di Iran, Corea del Nord e Bielorussia.

DIFENDERE LIBERTÀ E UGUAGLIANZA

Quando si può affermare con sicurezza - senza tema di smentita - che uno Stato ha il diritto di essere considerato democratico? Il Montesquieu del 1748, l'unico criterio avrebbe dovuto essere quello dell'indipendenza dei tre poteri - giudiziario, legislativo ed esecutivo - (cioè magistratura, parlamento e governo), governando la sovranità a ciascuno di essi nel loro ambito e la soggezione di tutti alla sola legge.

Edward N. Luttwak - uno dei massimi esperti americani di strategia e politica internazionale - dimostra in un suo libro antologico - scritto in collaborazione con Susanna Crepiero Verratti - come anche oggi quella norma sia valida. È la libertà di pensiero, di espressione e di governo, garantita e separata e sotto il controllo dello Stato, i "liberi italiani permettono a chi detiene il potere - e gli sostiene - di conservare il proprio ruolo nella società anche se la giustizia ha stabilito, per lo meno ad interim, che ha violato la legge" (Introd. Al libro della libertà in collaborazione con Susanna Crepiero Verratti, in America questo è il potere. E il confronto fra il caso Craxi in Italia e quello dei due Bill negli Stati Uniti (Bill Gates e Bill Clinton).

Quando Craxi morì "latitante fuorilegge nel senso letterale del termine" in Tunisia, fu il governo stesso a dimostrare un totale disprezzo per la legalità (cioè per il potere giudiziario) facendosi rappresentare - ai funerali del fuorilegge - a livello ministeriale. "Il momento per difendersi, avvoca fra le parti non avrebbe potuto essere maggiore. Da un lato c'era il Presidente degli Stati Uniti appena rieletto. Dall'altro Paolo fu esultante di basso livello della solidità dell'Arkansas, discipata e nullatenente. La causa terminò solo degli avvocati di Paula Jones ad accettare un lauto compenso per danni morali. Ma il principio è stato comunque pagato: neanche il massimo potere politico conferisce il minimo vantaggio agli occhi della legge, per i quali i diritti di una Paula Jones nullatenente valgono né più né meno dei diritti di un Bill Clinton presidente".

Nel caso di Monica Lewinsky, la Corte Suprema rifiutò di

accettare la richiesta degli avvocati di Bill Clinton di rinviare il processo alla fine del mandato. Fu il Congresso ad avocare a sé la causa in base alla procedura di impeachment: una delegazione della Camera dei rappresentanti può in questo caso decidere di presentare un'accusa (impeachment) al Senato contro il presidente, e i 100 membri del controllo della Camera voto - a approvò l'impeachment - ma nel Senato il leader della maggioranza repubblicana non riuscirono a raccogliere i 67 voti necessari per combattere la procedura.

Allo scadenza del mandato Bill Clinton dovette completare l'iter processuale. La legalità coincidente con il tempo in carica non si protegge con astratte garanzie sulla carta e altrettanto proclamate contro le ingiustizie delle dittature, ma con la separazione e l'equilibrio fra i poteri. Nessuno deve essere titolare di privilegi. Le cose vanno meglio negli Stati Uniti che in Italia. Ma lo squilibrio fra ricchi e poveri in ogni Paese della Terra rende possibile al ricco di concordare con il potere un compenso spesso miliardario per risolvere il processo. Un mondo fatto di una minoranza di ricchi e di una maggioranza di poveri, altera la qualità della giustizia - di conseguenza - della libertà. In Italia permangono gli squilibri dovuti al capitalismo e alla concentrazione della ricchezza, come in America: ma con in aggiunta una mentalità diffusa, che ritiene normale l'immunità accordata al potente e la concessione dei privilegi a coloro che stanno nei seggi alti della scala gerarchica.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disagio postale.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il quinto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1907,99.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello dott. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cavour, 21 - Settimo S. Paolo Tel. 011.89.57.301

Registri: al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

PARLANO LETTORI

Parlamentari

Sul settimanale L'ESPRESSO di qualche settimana fa un articolo spiegava che recentemente il Parlamento aveva votato un aumento di stipendio ai parlamentari di circa 1.135 euro mensili. Lo stipendio lordo ammonta a 19.150 euro, formato da un stipendio base di euro 9.980, cui si aggiungono il compenso al segretario-portaborse (generalmente un familiare) di euro 4030, il rimborso spese affitto per chi non risiede a Roma (2900 euro) e un'indennità di carica (variante da euro 335 a 645).

Si deve inoltre tener conto che deputati e senatori fruiscono dei seguenti benefici: foratura gratuita di telefono cellulare, tessera del cinema, tessera teatro, tessera autobus-metropolitana, rimborso per la solidaarietà viaggi aereo nazionali, circolazione autostrade, piscine e palestre, ferrovie dello Stato, aereo di Stato, cliniche mediche, assicurazioni infortuni, assicurazione morte, auto blu con autista, pasti nel ristorante del Parlamento. Essi hanno diritto alla pensione (35 mesi di attività in Parlamento moltiplicato i cittadini ai 35 anni di pagamento contributivo).

Infine hanno incassato circa euro 100.000 per rimborso spese elettorali. Speciali privilegi sono riservati agli ex-presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera (ad esempio, la signora Pivetti ha una segreteria, gratis in ufficio, una depositaria, l'aiuto blu una autista).

Ma domando se sia tollerabile quest'eccessiva elargizione di pubblico denaro ai cosiddetti rappresentanti del popolo.

Costituzione Europea

Il doppio no franco-olandese al testo della Costituzione europea non significa una crisi definitiva e proprio scardato. Fra i giocatori si distinguono: Vieri (Inter) 6 milioni di euro al mese, Del Piero (Juventus) 5,6. Totti (Roma) 5,5. Nesta (Milan) 5, Indaghi (Milan) 4,5, e così via sino ad un minimo di 2,5 milioni di euro. Questo spiega perché la Società calcistica sono sempre sull'orlo del fallimento.



Il Parlamento aveva votato un aumento di stipendio ai parlamentari di circa 1.135 euro mensili. Lo stipendio lordo ammonta a 19.150 euro, formato da un stipendio base di euro 9.980, cui si aggiungono il compenso al segretario-portaborse (generalmente un familiare) di euro 4030, il rimborso spese affitto per chi non risiede a Roma (2900 euro) e un'indennità di carica (variante da euro 335 a 645).

Genocidio di Armeni

Sarebbe opportuno che L'INCONTRO ricordasse fra i genocidi del XX secolo la tragedia degli armeni, vittime dell'Impero ottomano. Fu uno sterminio paragonato al Cacciatore degli ebrei da parte dei tedeschi.

Il 24 aprile è il Giorno della Memoria dedicato appunto alla deportazione e allo sterminio del 1913 al 1918: di circa un milione e mezzo di armeni in Turchia.

Il governo turco, se non si scusa pubblicamente per tale strage (come hanno fatto Chirac per la deportazione degli ebrei dalla Francia e Schroeder per il loro sterminio nei vari Paesi occupati dai tedeschi), non può pretendere di essere ammesso nell'Unione Europea.

Stornaiolo

Ho richiesto e ricevuto una copia del libro di Ugo Stornaiolo "Storia laica del Cristianesimo". Ho appreso eventi storici che ignoravo. Su alcuni di essi vorrei approfondire la conoscenza e pertanto mettermi a contatto con l'Autore. Mi occorre quindi conoscere il suo indirizzo.

LIBRI RICEVUTI

"Distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione" disciplinare per eccellenza. Impresa a matrice alimentare, del Regione Piemonte, Torino, 2004.

La convenienza su tuo prossimo leasing? Misuriamola insieme.

SANPAOLO LEASING

SOLUZIONI ANCORA PIÙ VANTAGGIOSE, CON PROGETTO BUSINESS.

Il leasing Sanpaolo conviene sempre. Ma per chi è titolare di Progetto Business conviene ancora di più. Perché oltre alla riduzione delle spese, ti dà condizioni privilegiate anche sulle coperture assicurative di "Leasing Protetto". Per maggiori informazioni rivolgiti subito presso le nostre Filiali.

SANPAOLO
La tua dimensione.

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI
DAL 1890

TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452
ROMA VIA CONDOTTI 56/A TEL. 06.679.65.57

www.bolaffi.it

PROVINCIA DI TORINO

Un palazzo tutto da ammirare, dallo Scalone d'onore alla Quadreria, dalla Sala dei Torioni Ferrarini alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca (oggi studio del Presidente) alla preziosa Anticamera Giulia.

Visite guidate a PALAZZO CISTERNA
Sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12

Per informazioni tel. 011.8129465